

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di progetti di valorizzazione nei sistemi di *Ostia antica e Fiumicino e Via Appia antica*

Art. 1 – Premessa e obiettivi

Art. 2 – Soggetti beneficiari dei contributi

Art. 3 – Tipologia degli interventi ammissibili

Art. 4 – Spese ammissibili

Art. 5 – Entità del contributo regionale

Art. 6 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

Art. 7 – Motivi di esclusione

Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione graduatoria

Art. 9 – Esecuzione delle attività, obblighi a carico dei beneficiari e modalità di assegnazione dei contributi

Art. 10 – Informazioni sul procedimento

Art. 11 – Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Art. 12 – Rinuncia, decadenza e revoca del contributo

Art. 13 – Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Art. 14 – Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

Art. 15 – Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Art. 1
PREMESSA E OBIETTIVI

La Regione Lazio adotta il presente Avviso Pubblico per sostenere interventi di valorizzazione nei Sistemi di *Ostia Antica e Fiumicino* e della *Via Appia Antica* coerentemente con gli obiettivi indicati nella DGR 504/2016 e nella DGR 743/2016.

Con la suindicata D.G.R 504/2016 sono state individuate le linee programmatiche e gli ambiti territoriali e tematici per l'attuazione dei due Sistemi che si presentano come sistemi territoriali coesi e coerenti, come modelli naturali di aggregazione su cui esercitare azioni di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio.

Gli ambiti territoriali individuati dalla delibera 504/2016 sono i seguenti:

- *Sistema di Ostia Antica e Fiumicino* comprende i beni culturali e paesaggistici contenuti nei confini del comune di Fiumicino e del X Municipio di Roma;
- *Sistema della Via Appia Antica* comprende i beni culturali e paesaggistici contenuti nei territori dei comuni di Roma, Ciampino, Marino, Castel Gandolfo, Albano Laziale, Ariccia, Genzano, Nemi, Velletri, Cisterna di Latina, Latina, Sermoneta, Sezze, Pontinia, Terracina, Monte San Biagio, Fondi, Itri, Gaeta, Formia, Minturno.

Ai sensi della Delibera 743/2016, che stabilisce di intervenire in questa fase sul territorio del *Sistema della Via Appia Antica*, nell'ambito dei soli comuni di Roma, Ciampino e Marino e nell'ambito dei confini del Parco Archeologico dell'Appia Antica e del Parco naturale regionale dell'Appia Antica, il presente Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti pubblici specificati nell'Art 2.

Alla luce dello straordinario patrimonio di beni diffusi nei territori interessati dai due sistemi e al contempo delle criticità riscontrabili nei livelli complessivi di sviluppo integrato dell'offerta culturale con il presente Avviso si intende perseguire quale finalità strategica **l'incremento e miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione coordinata del patrimonio locale.**

Il ricco e articolato patrimonio di beni presente nelle due aree rende infatti opportuno orientare le azioni verso la massima integrazione in modo che monumenti, musei, opere ed emergenze archeologiche non vengano più considerati nella loro unicità, ma come elementi di un'ampia rete di evidenze. È evidente, sotto questo profilo, come le strategie di concentrazione e integrazione delle risorse e degli interventi sul territorio e sui beni, rappresentino un presupposto per l'efficacia delle azioni di valorizzazione.

Le proposte progettuali dovranno riferirsi ad una chiara ed adeguata strategia d'area, che tenga conto dei relativi fabbisogni e delle conseguenti priorità in termini di elaborazione progettuale, avendo cura di valorizzare e mettere a sistema eventuali studi, analisi nonché progettualità esistenti e coerenti, nell'ambito di un'organica strategia di sviluppo territoriale su uno spazio geografico definito, che dovrà essere operativamente articolata in un pacchetto di iniziative progettuali fattibili e coerenti con la strategia territoriale, avendo preventivamente valutato gli aspetti connessi alla fattibilità gestionale e alla sostenibilità economica degli interventi da realizzare.

Art. 2
SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Le proposte progettuali possono essere presentate esclusivamente dagli enti pubblici interessati dai due sistemi territoriali e specificamente:

- per il Sistema *Ostia Antica e Fiumicino*: Roma Capitale, Comune di Fiumicino, MiBACT - Parco archeologico di Ostia Antica;
- per il Sistema *Via Appia Antica*: Roma Capitale e comuni di Ciampino e Marino, MiBACT- Parco Archeologico dell'Appia Antica, Ente Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica.

Art. 3
TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

Azione di sistema "Sviluppo e promozione del sistema di offerta culturale locale"

- Miglioramento del sistema di servizi per il pubblico, con particolare riferimento al funzionamento omogeneo e integrato dei diversi siti;
- Miglioramento del sistema dei sussidi alla visita;
- Sviluppo del sistema per l'informazione e la segnaletica;
- Sviluppo del sistema degli itinerari e delle aree attrezzate;
- Sviluppo del sistema per l'accessibilità e l'accoglienza;
- Produzione di materiali durevoli di promozione.

Azione di sistema "Miglioramento dell'accessibilità fisica delle risorse materiali"

- Miglioramento del sistema dei collegamenti tra i siti;
- Miglioramento del sistema per l'accessibilità fisica e le infrastrutture, anche attraverso interventi di recupero, adeguamento strutturale e manutenzione delle risorse materiali e dei servizi.

Non sono ammissibili gli interventi, pur rientranti tra quelli sopraelencati, aventi però ad oggetto beni di proprietà non pubblica.

Le risorse regionali disponibili ai fini del presente avviso, indicate dall'art. 4, sono idonee a finanziare esclusivamente spese di investimento.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere interventi, tra quelli in precedenza indicati, costituenti investimenti e rientranti tra le spese ammissibili indicate all'art. 5, per un quota **non superiore al 90% del budget di spesa dell'intera proposta progettuale**.

Una quota, **almeno pari al 10% del budget di spesa dell'intera proposta progettuale**, dovrà invece riguardare attività (es. spese di gestione collegate ad attività di miglioramento della fruizione e conoscenza del bene, comunicazione organizzazione eventi, ecc.) comunque riconducibili agli interventi ammissibili sopraindicati, ma finanziabili con risorse di parte corrente, i cui oneri resteranno a carico dell'ente beneficiario a titolo di quota di cofinanziamento della proposta progettuale.

Non valgono ai fini della quantificazione della quota di cofinanziamento le attività o acquisizioni di beni non durevoli che non comportino un effettivo esborso da parte dell'ente (es. attività svolte o beni forniti da terzi a titolo di volontariato, sponsorizzazione, donazione o altro titolo gratuito). Valgono invece le spese sostenute dall'ente per le medesime attività o acquisizioni in tutto o in parte rimborsate con contributi di altri enti pubblici o privati espressamente destinati a tali tipologie di spese correnti.

Art. 4 RISORSE DISPONIBILI

Ai fini del finanziamento dei contributi previsti dal presente Avviso saranno utilizzate le risorse disponibili sul capitolo G24565 per gli EE. FF. 2017 e 2018, complessivamente pari a € **1.725.000,00**

Il contributo regionale massimo concedibile a ciascun ente (per ciascuno dei due sistemi) ammonta ad € **575.000,00** e, come già indicato all'art. 3, **può avere ad oggetto esclusivamente le spese di investimento di cui all'art. 5**

Resterà quindi ad esclusivo carico del beneficiario, a titolo di cofinanziamento del progetto, il pagamento delle spese correnti, esemplificate nell'art. 3, che devono risultare almeno pari al 10% del budget di spesa dell'intera proposta progettuale.

Al comune di Roma, quale soggetto incluso in entrambe i sistemi, sarà eventualmente riconoscibile il contributo massimo in ciascuno dei due sistemi

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI

Saranno considerate spese di investimento ammissibili, ai fini della quantificazione ed erogazione del contributo regionale:

- spese tecniche relative ai lavori da realizzare (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, pubblicazione e gara d'appalto, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo);
- spese per lavori;
- imprevisti (fino a un massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- acquisto di servizi (fino a un massimo del 10% dell'investimento complessivo)
- forniture attrezzature, allestimenti e arredi, impianti tecnologici (hardware e software) e altri beni durevoli funzionali alla realizzazione degli interventi;
- licenze, spese di produzione, postproduzione e pubblicazione per prodotti multimediali;

Le spese ammissibili sono calcolate al lordo degli oneri di legge e sulla base dei prezzi regionali vigenti, nel caso che le categorie di spesa siano in essi previste. Per le voci non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino inefficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Art. 6
MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
PROGETTUALI

Ciascun ente interessato potrà presentare uno o più proposte progettuali, fermo restando il massimale del contributo indicato all'art 4.

In caso di pluralità di proposte progettuali presentate dal medesimo ente, pertanto, il valore complessivo del contributo regionale richiesto per tutte le proposte presentate non potrà superare il massimale di Euro 575.000,00.

Nel caso di superamento di tale massimale verrà presa in considerazione la sola proposta progettuale di valore più elevato, con conseguente esclusione di tutte le ulteriori proposte presentate dal medesimo ente.

È possibile la presentazione di progetti in forma aggregata a condizione che gli interventi previsti prevedano quale unico soggetto attuatore (inteso quale soggetto che cura l'esecuzione degli interventi previsti sostenendone i relativi costi e provvedendo alla loro rendicontazione) l'Ente che ha presentato la stessa proposta progettuale.

Le proposte progettuali devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (se tale termine scade in giorno di sabato o festivo, lo stesso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo) ed essere compilate secondo le modalità di seguito specificate.

Le proposte progettuali dovranno essere composte dai seguenti documenti:

- 1. istanza contenente i dati identificativi dell'Ente (Allegato A1)**, con fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- 2. elaborato di sintesi** che illustri, anche graficamente, la coerenza e il livello di integrazione della proposta rispetto al contesto geografico/socio/economico/culturale di riferimento (**Allegato A2**), così articolato:
 - presentazione delle principali caratteristiche del territorio interessato dal progetto territoriale integrato, in termini di beni e attività che si intendono valorizzare, facendo riferimento alle criticità che si intendono superare, ai fabbisogni cui si intende dare risposta;
 - individuazione della strategia d'area in coerenza con le caratteristiche dell'ambito territoriale prescelto e adeguata rispetto alle criticità e ai fabbisogni di valorizzazione delle risorse culturali ivi presenti;
 - indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale, che andranno esplicitate, seppur in estrema sintesi, in considerazione dei fabbisogni di innalzamento dell'offerta e dell'ampliamento dell'attrattività turistico-culturale dei territori, della qualificazione e della sostenibilità delle modalità di gestione dei beni e dei servizi connessi alla fruizione, dell'integrazione con le altre risorse dell'ambito territoriale, motivando chiaramente il rapporto che lega i diversi interventi nel perseguimento degli obiettivi alla base dell'idea progettuale;

3. Scheda/e Illustrativa/e dell'intervento, comprensivo del programma delle attività culturali a carico del beneficiario ai sensi dell'art. 3 (Allegato A3);

Le proposte progettuali, con i relativi documenti, dovranno essere trasmesse, pena l'esclusione, esclusivamente per posta elettronica certificata, PEC, all'indirizzo:

cultura@[regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

Le mail dovranno avere indicata, come oggetto, la dicitura:

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione dei Sistemi di *Ostia Antica e Fiumicino* e della *Via Appia Antica*

La casella PEC istituzionale usata dal soggetto proponente per la trasmissione della proposta progettuale e dei relativi allegati verrà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo Art. 7.

I file contenenti i documenti di cui ai punti 1-3 devono essere trasmessi in formato PDF di dimensioni non superiori ai 10 mega/50 pagine.

Art. 7

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno ritenuti formalmente inammissibili i progetti:

- presentati fuori termine;
- non presentati secondo le modalità di trasmissione di cui all'Art. 6;
- diversi da quello di valore più elevato, nel caso di superamento del massimale complessivo di contributo regionale per ente pari ad Euro 575.000,00 descritto dai primi due periodi dell'art. 6;
- presentati da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 2 o riguardanti beni non di proprietà pubblica;
- privi di istanza di cui all'Art. 6 o con istanza non sottoscritta dal legale rappresentante.

Per ogni altra carenza o irregolarità l'Amministrazione procederà, ove necessario, ad assegnare all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'Art. 6 della Legge 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale il progetto sarà dichiarato inammissibile.

La suddetta richiesta di integrazione/regolarizzazione verrà trasmessa agli interessati, ad ogni effetto di legge, esclusivamente alla casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della proposta progettuale e dei relativi allegati. È quindi onere di ogni interessato garantirne la funzionalità e segnalare tempestivamente all'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, di cui all'Art. 9 del presente Avviso Pubblico, eventuali problemi dovessero insorgere.

Art. 8

CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio delle proposte progettuali, al fine di accertarne la validità formale e la completezza degli atti trasmessi per il successivo esame di merito delle proposte ritenute formalmente ammissibili.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione composta da un dirigente e due dipendenti in servizio presso la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili (di seguito Direzione Cultura). Le funzioni di segretario sono svolte da un membro della commissione o da altro dipendente delle medesima Direzione Cultura.

La Commissione è nominata dal Direttore della Direzione Cultura successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Ai fini della individuazione dei progetti ammissibili a finanziamento verrà attribuito ad ogni progetto un indicatore di qualità risultante dalla sommatoria di ciascun punteggio previsto per le caratteristiche dell'intervento sotto indicate:

a. Livello di definizione della progettazione degli investimenti

	Punti
Progetto esecutivo	5
Progetto definitivo	3
Progetto di fattibilità	2
Punteggio massimo	5

b. Qualità progettuale e coerenze interne

	Punti
Qualità progettuale degli investimenti previsti, anche in relazione al numero e qualità dei Beni coinvolti nella proposta	da 1 a 6
Rapidità prevedibile dell'iter di cantierizzazione	da 1 a 3
Affidabilità del cronoprogramma	da 1 a 3
Qualità progettuale delle attività culturali a carico del beneficiario previste nell'apposito piano e congruità dei costi indicati	da 1 a 4
Punteggio massimo	16

c. Coerenze esterne

Azione di sistema "Sviluppo e promozione del sistema di offerta culturale locale"

	Punti
Coerenza dei contenuti progettuali in rapporto alla realtà culturale locale ed alle potenzialità di sviluppo dell'offerta culturale	da 1 a 5
Capacità dell'intervento di incrementare e qualificare l'offerta culturale locale	da 1 a 5
Connessione, sinergia, continuità, complementarità, coerenza della domanda con altri interventi nel medesimo sistema territoriale	da 1 a 5
Punteggio massimo	15

d. Sostenibilità ed elementi di innovazione

Azione di sistema "Miglioramento dell'accessibilità fisica delle risorse materiali"

	Punti
Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria del progetto, nella fase a regime, anche ai fini di una fruibilità integrata dei beni e servizi	da 1 a 5
Innovazione tecnologica applicata ai Beni Culturali	da 1 a 4
Capacità del progetto di coinvolgere l'associazionismo locale nella valorizzazione e decoro delle aree oggetto di intervento	da 1 a 5
Punteggio massimo	14
Totale complessivo massimo	50

Potranno essere ammesse a contributo le proposte progettuali che:

- conseguano una valutazione complessiva di **almeno 30 punti totali sui 50 disponibili**, di cui **almeno 22 punti** come risultato della somma dei punteggi attribuiti per i criteri di valutazione b) e d).

Ai fini della formazione della graduatoria, ai progetti ammissibili a seguito della valutazione sopradescritta può essere attribuito un ulteriore punteggio premiale in considerazione della eventuale quota percentuale di cofinanziamento alle spese di investimento previsto nella proposta progettuale:

Punteggio premiale aggiuntivo sulla base dell'eventuale cofinanziamento delle spese di investimento	Punti
- da 1% fino al 5%	2
- dal 6% fino al 10%	4
- oltre il 10%	6
Punteggio massimo	6

All'atto dell'insediamento la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i suddetti criteri al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.

La Commissione procederà quindi, per i soli progetti che abbiano superato la soglia minima prevista, a quantificare il contributo concedibile, sulla base degli interventi ammissibili ai sensi dell'Art. 3 e dei massimali indicati all'Art. 4 del presente Avviso Pubblico. Nel caso di riscontrata incongruità degli importi di alcune spese ammissibili, la Commissione potrà procedere, ai fini della quantificazione del contributo, a ricondurne l'importo entro limiti giudicati congrui dalla Commissione stessa.

La Commissione, valutate le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce la graduatoria di merito e il contributo proposto per ciascun progetto, trasmettendo le risultanze del proprio lavoro all'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Cultura, con propria determinazione, approva la graduatoria generale dei progetti valutati con indicazione del relativo contributo concesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti esclusi, con indicazione dei motivi di esclusione. La determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale ad ogni effetto di legge, incluso quello di comunicazione agli interessati.

Art. 9

ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai soggetti ammessi a contributo la Direzione Cultura invierà una comunicazione contenente un Atto d'obbligo che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del richiedente o del soggetto capofila dell'aggregazione e restituito entro il termine ivi indicato. Nel caso di progetto in forma aggregata la Direzione Cultura manterrà rapporti amministrativi esclusivamente con il soggetto capofila dell'aggregazione.

Il beneficiario del contributo è tenuto a svolgere, entro il termine previsto, tutte le attività descritte nel progetto valutato e ammesso a contributo. La Direzione Cultura può consentire eventuali proroghe, su istanza tempestivamente presentata dai beneficiari e adeguatamente motivata.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in conformità a quanto previsto dalla L.R. 88/80:

- **acconto del primo 20%** ad esecutività della determinazione di concessione del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione Cultura, **dell'Atto d'obbligo** sottoscritto

dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (nel caso di aggregazione l'Atto d'obbligo deve essere sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti gli enti coinvolti);

- **ulteriore quota del 30%** al netto del ribasso d'asta, a seguito di trasmissione alla Direzione Cultura: del progetto esecutivo dell'intervento munito di tutti i pareri e le autorizzazioni previste a norma di legge e dal relativo atto di approvazione; del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto; del Quadro tecnico economico rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso;
- **ulteriore quota del 30%** alla presentazione, alla Direzione Cultura, della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- **saldo del 20%**, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro, alla Direzione Cultura, dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera e degli atti di impegno relativi alla copertura degli interventi di parte corrente a carico del beneficiario, pari almeno al 10% del budget progettuale complessivo come indicato agli articoli 3 e 4.

Gli eventuali ribassi d'asta ottenuti non comportano, in ogni caso, la riduzione della corrispondente quota di spesa a carico del beneficiario, che resta quantificata nella misura prevista nel budget progettuale iniziale.

La mancata tempestiva esecuzione degli interventi di parte corrente a carico del beneficiario previsti nel progetto ammesso a contributo, salvo eventuali proroghe formalmente concesse dalla Direzione Cultura a seguito di istanza del beneficiario tempestivamente trasmessa e adeguatamente motivata, comporta l'integrale decadenza dal contributo regionale, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate.

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto inoltre obbligo del puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione di cui all'art. 13. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla revoca dei contributi concessi.

Art. 10 **INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Cultura e politiche giovanili.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Silvana Vitagliano, in servizio presso la suddetta Area.

Qualsiasi informazione inerente l'avviso e lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta a:

squilici@regione.lazio.it

svitagliano@regione.lazio.it

Art. 11
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La verifica dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario

Sono oggetto di rendicontazione anche gli interventi di parte corrente previsti nel progetto ammesso a contributo ed integralmente a carico dell'ente beneficiario, la cui mancata regolare esecuzione comporta, come già indicato nell'art. 9, la decadenza e recupero del contributo regionale.

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata dalla Direzione competente ai beneficiari, secondo gli stati di avanzamento di cui alla L.R. 88/1980 e s.m.i., mediante comunicazione alla casella di posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, unitamente all'Atto d'Obbligo che indica gli obblighi del beneficiario e che il medesimo ente beneficiario è tenuto a ritrasmettere debitamente sottoscritto entro 30 giorni pena la revoca del contributo.

La documentazione inerente la dimostrazione delle spese sostenute deve essere in regola con le norme vigenti, anche in materia di antiriciclaggio.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo e la rendicontazione dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente regionale dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale trasmette all'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 8, apposita richiesta assegnando un congruo termine, comunque non superiore a 30 giorni, affinché il soggetto vi provveda.

Art. 12
RINUNCIA, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 8, del provvedimento di attribuzione del contributo.

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato, in particolare nei seguenti casi:

- a) mancato completamento dei lavori/allestimenti entro il termine previsto, salvo proroga autorizzata dalla Direzione Cultura previa richiesta tempestivamente avanzata e adeguatamente motivata da parte dell'ente beneficiario;
- b) nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 20 della L.R. 20/05/1996, n. 16 o necessari alla puntuale esecuzione, da parte della Regione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti;
- c) nel caso di violazione del termine perentorio per la trasmissione dell'Atto d'Obbligo di cui all'articolo 9, salvo proroga autorizzata dalla Direzione Cultura previa richiesta tempestivamente avanzata e adeguatamente motivata da parte dell'ente beneficiario;
- d) mancata tempestiva esecuzione degli interventi di parte corrente a carico del beneficiario previsti nel progetto ammesso a contributo, salvo concessione di eventuali proroghe a seguito di istanza del beneficiario tempestivamente trasmessa e adeguatamente motivata da parte dell'ente beneficiario;
- e) in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alle regolare esecuzione delle attività progettuali;

È invece disposta la revoca parziale del contributo, in particolare nei seguenti casi:

- f) irregolarità nella rendicontazione presentata o nella esecuzione dei lavori/allestimenti o degli interventi di parte corrente previsti. In tal caso le irregolarità non sanabili, o non sanate entro il termine appositamente assegnato, comporteranno la revoca delle spese irregolari.

Art. 13

OBBLIGHI INFORMATIVI, DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”*.

I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti a trasmettere tutte le informazioni che verranno richieste, a fini informativi e statistici, dall'Osservatorio Regionale della Cultura e dello Spettacolo ed a compilare le schede progettuali fornite dalla Direzione competente ai fini delle pubblicazioni previste dalle norme in materia di trasparenza.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla revoca dei contributi concessi.

Art. 14

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ISPEZIONE E CONTROLLO

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

Art. 15

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla legge regionale n. 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Lazio - via Cristoforo Colombo, 212 – Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura.

Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Direzione Cultura, o di altre direzioni regionali, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.